

Asani Satoso, li ducati 200 son debitori li ditti a darli al bassà. El dito sier Bortolo sta con tuti nui, sier Antonio Nani fo recatado per Jani Pagidi per ducati 80, el bassà el tolse e deteli taia ducati 600. Et el Camali non se trova ni qua ni a Modon; ma è partito, za fa XI zorni, da Modon; e tolse le tre galie et el schierazo et fezelo conzar; e montò su la galia Basadona, et mesesse el fanò del provedador; non se sa che volta el tolse. El turciman dil chadi disse el va a Constantinopoli.

Da Corfù, di l' ante dito sier Piero Lion, di 14. Et par mandasse copia di lettere dil zeneral, di 29 zugno. Come, a hore XX, si levò dal Zante, zonse a Sapientia et vete la torre granda fata sul muolo di Modon. In porto era fuste 7. Vene in galia Aricasa, fu comito dil Pisani, andoe al Griso e tolse aqua al despeto de certi cavali. E a presso Ponta de Gallo trove do nave zenoese, veniva di Alexandria, l' una dil Zustignan, di botte 2000, l' altra piccola et li fè dar lengua. Disseno esser partidi za do mexi di Alexandria. Et per avanti fono trovate ditte nave da le tre galie, Trun e Diedo, e, non voiano callar, li trasse el basilisco, è passà da pope a prova, per modo, da paura, la callò, e deteli molti coronei che erano andati a comprar specie; sì che haverano botino per ducati 5000. E la note esso zeneral, a hore do, andoe sotto Coron; fono salutati da passavolanti, poi andoe a Castel Franco, et tolse anime 1500, e destruse quel castelo, poi andoe a Cerigo; et che in galia ne ha da 300 in suso, ch' è stato un bon principio. *Item*, come à nova, il Falier è stà scosso a Coron e il Nani, sier Antonio, fo consier a la Cania, et el fu menà con Camali via. La moier che fo di sier Polo Contarini à renegato, e quella fo di sier Cabriel Venier è scossa per ducati 300. El

41 * bassà se partì è tre zorni, et uno flambularo; sono andati a Patras, perchè dubitano di quelle bande, perchè sapeva el zeneral era al Zante; sì che sono tutti in fuga. Coron puol aver 300 cavali et cussì Modon; a Napoli è uno flambular, qual è senza timaro; e quelli fono presi si ha dato taja 5000 aspri, e non hanno il modo. *Item*, spera esso zeneral fin do zorni partirse dove hera. Et poi scrive, che in quella hora tuti erano levati da Castel Franco, ch' è hore 6 di zorno, a di 30 zugno, et andavano a la via de Cerigo. Ha galie 23 et ne manda alcune a Napoli. *Item*, el Nani li disse, era stà morto el soldan al Chayro et fato uno altro.

A di 11 luio, domenega. La cità di Venexia fo solo sopra, per lettere di Udene, di sier Polo Trivixan, el cavalier, luogo tenente, fate eri. Scrive aver

per spie, el fiol di Schander bassà, con 6000 turchi e bosinachi, esser zonti a Castel Novo, in la piana di Modrusa; et che lui à spazado lettere a tutti li castelli, si reduga a le forteze con le sue robe et animali, et al conte di Pitiano, governator nostro, che cavalchi presto con le zente; et ordinato le provision a Gradischa.

Di Reame. Se intese, francesi fece la massa a San German, e prese el castelo; et, hessendo occupati in condur le artilarie grosse, soprazonse colonesi con don Alfonxo, fradello bastardo di re Federico, e fonno a le man con francesi, con occision di 600. E fo dito esser stà mal menato monsignor di Obigni; ma non fo tanto.

Di Hongaria, di oratori. Come il re preparava exercito, e mandava tre capetanij contra turchi; et per questo li coradori turchi, erano reduti nel pian di Modrusa, erano retrati indriedo e non venia di longo. *Etiam* se intese di la morte dil re Zuan Alberto di Polana, fradello dil re di Hongaria, senza heriedi etc.

Fu fato in gran conseio, per scurtinio, in luogo di sier Polo Barbo, che refudò, podestà di Cremona, hessendo in rezimento, sier Antonio Loredan, el cavalier, fo luogo tenente in la Patria, da sier Marco Sanudo, el consier, sier Polo Pisani, el cavalier, sier Antonio Bernardo, dotor, cavalier, e sier Piero Marzello; e refudò. *Item*, avogador di comun, sier Anzolo Trivixan, fo cao dil conseio di X, da sier Luca Trun, fo synico in Levante, che vene dopio, et era in gran fama per aver convento molti rectori.

A di 14. Nel conseio di pregadi fo preso parte, di dar, per anni XV, a quatro fioli fo di sier Alvise Michiel, di sier Mafio, morite sopracomito per socorrer Modon, la castelanaria di Mestre, che dà ducati 200 d' intrada a l' anno, e ducati 1000 a la fia, per il suo maridar, quando l' haverà anni 10 in suso. A di 14 posta in gran conseio ave 109 di no; 800 di sì.

A di 14 luio. Passò per Treviso il conte di Pitiano, acompagnato da sier Alvise Emo, capetanio di Vicenza, qual vene fino a Verona contra; e fin a Verona lo acompagnò sier Marco da Molin, capetanio di Brexa. Era *solum* con 60 cavali, va in Friul, il resto di la compagnia li veniva driedo; et sier Zuan Paulo Gradenigo, va provedador, li fo driedo, sollicitando l' andata, perchè l' importava.

A di 18 dito. In pregadi. Fo electo orator al re di romani, con pena, e si parti presto, sier Zacaria Contarini, el cavalier, stato za do volte legato a ditto re; el qual acceptoe.

Et a di 19. Fu electo orator in Franza, in luogo